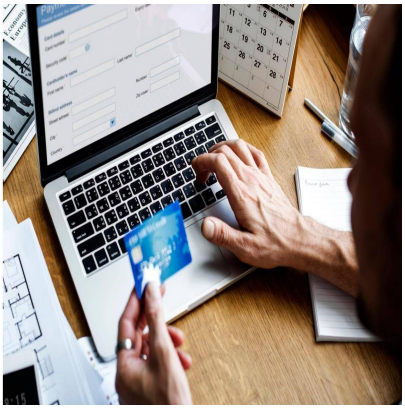


PayPal, Klarna e Scalapay, dal 20 novembre cambia tutto: piÃ¹ controlli e nuove regole per pagare a rate

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Pagamenti a rate con PayPal, Klarna e Scalapay, arriva la stretta europea sul Buy Now Pay Later (compra ora, paga dopo). Dal 20 novembre 2026 le piattaforme dovranno rispettare regole piÃ¹ stringenti sul credito al consumo, con verifiche sulla solvibilitÃ dei clienti, maggiore trasparenza sui costi e nuove tutele per chi acquista. Ecco cosa cambia per i consumatori e perchÃ© ottenere il via libera per pagare in tre rate potrebbe non essere piÃ¹ cosÃ¬ semplice.

La formula â??compra ora, paga dopoâ?? si prepara a cambiare volto. Quello che per milioni di consumatori Ã¨ diventato un metodo rapido e apparentemente semplice per acquistare online, suddividendo la spesa in tre o piÃ¹ rate, sarÃ sottoposto a controlli piÃ¹ rigorosi. Dal 20 novembre 2026 entreranno infatti in applicazione le nuove disposizioni europee sul credito ai consumatori, che coinvolgeranno anche gran parte dei servizi di Buy Now Pay Later (BNPL), come quelli offerti da PayPal, Klarna e Scalapay.

La novitÃ nasce dalla direttiva europea CCD2 (2023/2225), recepita in Italia con il decreto legislativo 212 del 31 dicembre 2025. Lâ??obiettivo Ã¨ colmare il vuoto normativo che ha permesso a molte formule di pagamento dilazionato, soprattutto quelle a breve termine e senza interessi, di rimanere al di fuori di una parte delle regole tradizionalmente previste per il credito al consumo.

Il cambiamento piÃ¹ significativo riguarda la valutazione della capacitÃ di rimborso. Prima di autorizzare una rateizzazione, gli operatori dovranno effettuare controlli proporzionati per verificare che il cliente sia effettivamente in grado di restituire le somme dovute.

In altre parole, scegliere di pagare in tre rate non garantirÃ automaticamente lâ??approvazione dellâ??operazione. Le piattaforme dovranno valutare il rischio di insolvenza e potranno respingere la richiesta quando le condizioni economiche del consumatore non offrano sufficienti garanzie.

La misura punta soprattutto a contrastare il fenomeno del sovraindebitamento. Il rischio, infatti, Ã¨ che un consumatore accumuli contemporaneamente diverse rate attraverso applicazioni differenti, senza

rendersi conto dellâ??impegno economico complessivo. Una spesa apparentemente sostenibile, se considerata singolarmente, puÃ² trasformarsi in un problema quando si sommano tutti i pagamenti mensili.

Le nuove regole intervengono anche sulle informazioni che devono essere comunicate prima della conclusione del contratto. Chi sceglie un pagamento dilazionato dovrÃ ricevere indicazioni chiare sulle condizioni del finanziamento, sul costo complessivo, sugli eventuali interessi e sulle conseguenze di un mancato pagamento.

Quando applicabile, dovrÃ essere indicato anche il TAEG, cioÃ¨ il tasso annuo effettivo globale, che consente di comprendere il costo del credito.

Tra le tutele previste rientra inoltre il diritto di recesso entro 14 giorni, secondo le condizioni stabilite dalla disciplina sul credito ai consumatori. Cambiano anche le regole sulla pubblicitÃ : saranno vietati messaggi ingannevoli o comunicazioni che presentino il ricorso al credito come uno strumento per migliorare la propria situazione finanziaria o il proprio tenore di vita.

default watermark

Per gli utenti non significa dover rinunciare ai pagamenti a rate. PayPal, Klarna e Scalapay potranno continuare a offrire i propri servizi, ma dovranno adeguarsi ai nuovi obblighi normativi.

La differenza sarÃ soprattutto nelle procedure: maggiori verifiche prima dellâ??approvazione, informazioni piÃ¹ dettagliate e una valutazione piÃ¹ attenta della situazione finanziaria del cliente. Potrebbe quindi diventare piÃ¹ difficile ottenere una rateizzazione quando si hanno giÃ numerosi impegni di pagamento o quando non emergono sufficienti garanzie di solvibilitÃ .

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione